



Il lancio. A presentare il Club Deal Brescia anche il presidente di Csmat Daniele Peli, il direttore Gabriele Zanetti e il consigliere Mario Bonomi



Confronto. Alle due tavole rotonde hanno preso parte Calzoni, Majorana, Apostoli, Anania, Bellandi, Maddiona e Dave

Club Deal Brescia Una piattaforma per far decollare l'innovazione

Il network coordinato da Csmat offre idee, competenze e capitali alle startup

LA PRESENTAZIONE

MARCO PAPETTI

Unire competenze di imprenditori, capitali e idee per aiutare le startup a emergere e prendere il largo, con una stella polare: l'innovazione. Questo il progetto di Club Deal Brescia, il nuovo network di investimento coordinato da Csmat Innovation Hub, in cui un ruolo

centrale è affidato ai cosiddetti «business angel», investitori qualificati che portano capitali e conoscenze alle startup. Un'avventura che coinvolge tanti soggetti: imprenditori, investitori, spin-off universitari, Pmi innovative, grandi imprese, riuniti tutti assieme per la prima volta il 25 febbraio alla presentazione ufficiale del progetto, nella sede del Csmat in via Branze 45 a Brescia. Lo scopo di Club Deal, come ha ricordato il presidente di Csmat, Daniele Peli, è «promuovere iniziative sul territorio che posso-

no farlo crescere e svilupparlo». E «fare sistema», ha aggiunto il consigliere di Csmat Mario Bonomi: «Fare squadra con chi ha le competenze, con chi porta le idee e con gli istituti di credito che possono e devono finanziare le piccole imprese».

Chi c'è. I primi partner di Club Deal ci sono già: Confindustria Brescia, Invitalia, Scientifica Lab, Eureka Venture, InnovUp e Brescia Startup. Così come i primi business angel: «Sono imprenditori, manager e investitori che vogliono condividere la propria esperienza per collaborare con le realtà che insieme riterremo meritevoli - ha spiegato il direttore di Csmat, Gabriele Zanetti -. Tutte persone che hanno già fatto degli investimenti e che sanno gestire questo tipo di attività: l'obiettivo è farlo in maniera sistematica, allargare il raggio d'azione e coinvolgere quante più aziende e startup possibili».

Settori. Club Deal, ha aggiunto Zanetti, guarda ad alcuni settori considerati prioritari: salute e scienze della vita, manifattura avanzata e nuovi materiali, energia e sostenibilità, digitalizzazione e intelligenza artificiale, agroalimentare e foodtech sono i settori verso i quali si dirige in modo privilegiato l'attenzione del neonato network di persone, idee e capitali.

ciaie, agroalimentare e foodtech. «Sono le competenze principali degli angels o le competenze principali che abbiamo in Csmat per poter valutare quanto sia buona un'idea», ha detto il direttore dell'innovation hub.

Tavole rotonde. L'evento di presentazione di Club Deal ha ospitato due tavole rotonde. Alla prima hanno preso parte Massimo Calzoni di Invitalia, Salvatore Majorana, direttore Kilometro Rosso e presidente Iasp, e Giordano Apostoli, presidente di Cna Brescia. Nella seconda si sono invece confrontati investitori, business angels e rappresentanti di startup del territorio: Gianni Anania, di Tesi Group e Sorean, Giuseppe Bellandi di Giulia Holding, Marco Maddiona, cto di Crono e fondatore di Brescia Startup, e Anilkumar Dave, membro del board di Global entrepreneurship network space (Gen Space). Alla fine, si sono raccontate anche tre startup: Adaptronics, Artiness e Rilemo. Per le nuove imprese Invitalia - l'Agenzia nazionale per lo sviluppo controllata interamente dal Ministero dell'Eco-

Confindustria Brescia, Scientifica Lab, Invitalia, Eureka, Brescia Startup e InnovUp sono i partner

nomia e delle Finanze - mette a disposizione circa 70 incentivi nazionali, ha spiegato Massimo Calzoni, che dell'azienda è responsabile promozione, servizi e accompagnamento.

Un milione e mezzo. Uno di questi incentivi è «Smart&Start Italia»: «Sostiene l'ingegnerizzazione e l'industrializzazione di startup innovative che si presentano ad Invitalia con prototipo funzionante in ambiente di laboratorio o in ambiente industrialmente rilevante. È un intervento che può cubare fino a un milione e mezzo di euro, con agevolazione all'80 per cento, che diventa del 90 per cento nel caso in cui l'impresa sia costituita completamente da giovani under 36 o da donne».



SOVRANITÀ DIGITALE SVOLTA DELL'EUROPA

In occasione del Mobile World Congress 2026 di Barcellona, la Commissione europea e un ampio consorzio guidato da Telefónica - al quale partecipa anche Fastweb+Vodafone - hanno presentato Euro 30a prima infrastruttura sovranità digitale paneuropea che integra connettività telco, edge, cloud e capacità di intelligenza artificiale sotto un modello federato, aperto e sicuro.



CLAUDE PRIMA AI DOPO IL NO AL PENTAGONO

Dopo il no al Pentagono all'uso della sua Intelligenza artificiale a scopi militari, l'app di Anthropic - società dei fratelli Dario e Daniela Amodei - Claude è balzata in cima ai negozi digitali scalzando ChatGpt di proprietà di OpenAI che invece ha raggiunto un accordo con il governo americano.



OCCHIALI SMART UN'APP LI RICONOSCE

Gli occhiali intelligenti stanno passando da curiosità tecnologica a oggetti d'uso quotidiano, con rischi anche in chiave privacy. Per questo lo sviluppatore e sociologo svizzero, Yves Jeanrenaud, ha realizzato un'app Android - chiamata Nearby Glasses - , che avvisa se nelle vicinanze c'è qualcuno che indossa occhiali «smart», in grado di scattare foto e girare video.

Già cinque i business angel al lavoro
Focus su salute, digitale e manifattura

Del network di Club Deal Brescia, coordinato da Csmat Innovation Hub, fanno parte Confindustria Brescia, Invitalia, Scientifica Lab, Eureka venture sgr, InnovUp e Bsup-Brescia Startup.

Al momento i primi business angel che hanno aderito al progetto sono Pierantonio Milani di Garf Srl, Andrea Venturilli di Ngu Holding, Ludovico Anania di Sorean,

Gianni Anania di Tesi Group e Sorean e Giuseppe Bellandi di Giulia Holding. Salute e scienze della vita, manifattura avanzata e nuovi materiali, energia e sostenibilità, digitalizzazione e intelligenza artificiale, agroalimentare e foodtech sono i settori verso i quali si dirige in modo privilegiato l'attenzione del neonato network di persone, idee e capitali.